

Monteviasco pian piano ritorna a splendere, nel borgo più di 30 persone

Pubblicato: Martedì 18 Maggio 2021



Nonostante il periodo e il problema della funivia, appena possibile molte persone sono salite a salutare l'amato paesino aggrappato sui pendii della valle: Monteviasco.

Oltre agli uomini dell'Arma che garantiscono ai residenti un servizio prezioso ogni giorno, **domenica 16 maggio, anche i giovani del Decanato di Luino** hanno imboccato la mulattiera che conduce dal bivio di Ponte di Piero fin su a Monteviasco.

Di sfondo un tempo annuvolato non ha impedito di raggiungere il piccolo borgo isolato da tutto il resto del mondo, solo scarpinando lungo una **mulattiera di fine Ottocento di 1400 gradini**.

Un paese dove i sassi sul terreno e le pietre degli edifici trattengono ancora l'umidità dell'aria, che si riempie dell'odore del legno e permette di ritornare indietro nei ricordi.

La chiesa, posta al centro del paese, è il luogo dove **don Giuseppe Canovà** ha svolto la celebrazione dell'eucarestia per gli abitanti, un momento che ha dimostrato profonda vicinanza.

«È stato un pomeriggio molto bello, ricco, ho percepito il desiderio e la felicità delle persone nel riceverci. Un momento per passare del tempo con i giovani e allo stesso tempo animare il paese. Una giornata che si è conclusa con una piccola merenda, tutto secondo le norme covid, che a questo punto definirei come un "tè protetto"», racconta il Don Giuseppe.



Presenti anche la sindaca di Curiglia con Monteviasco **Nora Sahnane**, il capitano della Compagnia dei Carabinieri di Luino **Alessandro Volpini** e il comandante della stazione di Dumenza **Giampaolo Paolocci** che, insieme ad altri uomini dell'arma, raggiungono quotidianamente gradino dopo gradino la piccola frazione a piedi, portando generi di prima necessità, verificando le condizioni degli abitanti e cercando di garantire serenità.

Nell'attesa di una vera ripartenza con la riapertura della funivia, la comunità si dimostra vicina.

di [Ilaria Notari](#)